

# Guardie particolari giurate Eroi in silenzio, ogni giorno

Ieri la festa del patrono nella chiesa di San Corrado. Consegnati riconoscimenti per servizio



«**P**revenire i reati è il nostro dovere, è la nostra missione. Esserci per la gente, essere presenti sul territorio in un rapporto di costante fiducia con le persone che ci chiamano: ecco cosa facciamo e cosa vogliamo fare sempre». Parole sentite e commosse quelle di Maria Grazia Badini, presidente dell'Associazione guardie particolari giurate in congedo, sede di Piacenza. Parole sentite che ha pronunciato ieri mattina nel corso della celebrazione per la festa di San Giorgio martire di Lydda, patrono delle guardie giurate. Festa del patrono che si trasforma ogni anno nella festa di tutte le guardie giurate, quelle in congedo e anche quelle in servizio che da quest'anno hanno ricevuto riconoscimenti ufficiali per una serie di operazioni di servizio nelle quali si sono distinte per «coraggio, spirito di servizio e dedizione, spesso mettendoci a rischio la propria vita in nome della sicurezza, valore al quale ci ispiriamo». «Non siamo una polizia parallela - prosegue Maria Grazia Badini - ma un gruppo di persone fedeli al compito loro affidato e al tempo stesso fedeli alle istituzioni, rispettosi dell'insostituibile ruolo delle istituzioni». E ancora: «Vogliamo che queste giornate servano a

mettere nella giusta luce le guardie particolari giurate, in modo che siano considerate e stimate per quello che fanno tutti i giorni, senza che ci sia bisogno di tragédie immense per far sì che la gente si accorga dell'importanza del loro servizio. Come per i vigili del fuoco - ha aggiunto - sono diventati eroi dopo l'11 settembre, anche se ci sono sempre stati, c'erano anche prima ed erano eroi anche prima dell'attacco alle Torri gemelle».

La mattinata di festa, prima della messa celebrata in San Corrado, s'è aperta con il benvenuto del vicepresidente nazionale Armando Martlieri alle autorità militari e civili, rappresentanti delle associazioni che da anni ci seguono con partecipazione e affetto, alla comunità di San Corrado che ospita l'evento le guardie giurate con i familiari e gli amici. Martlieri ha poi messo l'accento

sulla figura della guardia giurata da molti sconosciuta ma che «silenziosamente svolge il suo lavoro, specialmente di notte per la sicurezza dei cittadini». Ha infine ricordato guardie scomparse di recente come Roberto Cacciafianza e Alessandro Mondani.

E' stata quindi la volta del presidente nazionale dell'Associazione, Giordano Lacasella, il quale con viva commozione ha ricordato i colleghi morti per servizio e ha reso loro onore. Toccante l'intervento di una

guardia giurata di Piacenza, Danilo Ferri, intervenuta a ringraziare i presenti: «La vostra presenza - ha detto - ci rende orgogliosi del nostro lavoro, perché la vostra stima significa che svolgiamo una missione importante e utile per la nostra società. Gli istituti di vigilanza sono aziende private, ma voglio osare, nel dire che siamo un forte deterrente contro quei criminali che colpiscono la proprietà. Sembra una cosa banale rispetto a reati più gravi, ma quando ti

rubano in casa o ti rapinano, non ti fanno soltanto un danno materiale, ma ledono il tuo "sentirti sicuro quando sei in casa", violano la sicurezza dei tuoi cari. Gli istituti di vigilanza, noi guardie particolari giurate, tutti i giorni 24 ore su 24, ininterrottamente lavoriamo per difendere voi nelle vostre case, nelle vostre aziende, nella vostra vita, e lo facciamo con orgoglio». Alla celebrazione erano presenti rappresentanti dell'Ivri, il principale istituto di vigilanza di

Piacenza, di Securitalia, e di altri istituti di Alessandria, Udine e Bologna. Al termine della celebrazione, ma sempre all'interno della chiesa (a causa del maltempo), sono state quindi consegnati riconoscimenti alle guardie che nell'ultimo anno si sono distinte per particolari operazioni di servizio: sono Giovanna Curtoni, Franco Botti, Marco Cornia, Mirko Sestito, Ernesto Cammi, Paolo Tonoli, Giovanni Capodici, Graziano Patrono, Andrea Gatti e Mario Man-

zin. Ma non è tutto. E' stato assegnato un riconoscimento professionale anche alla "storica" segretaria dell'Ivri di Piacenza, Ivana Gaudenzi, per l'eccezionale professionalità e l'attaccamento all'azienda dimostrati, oltre che per le innegabili doti di umanità. Ivana Gaudenzi, infatti, è la matricola numero 30 dell'istituto, una delle prime, è stata assunta nel 1971 ed è tuttora in servizio.

Andrea Pasquali  
a.pasquali@cronaca.it

**TERREMOTO**

Oggi in partenza per l'Abruzzo altri due volontari della Croce Rossa



Dopo la polizia municipale, anche la Croce Rossa è in partenza per l'Abruzzo. Questa mattina, oltre a quattro vigili urbani, partono anche Pietro Nigelli (nella foto), sergente maggiore della Cri militare e il volontario del soccorso Giulio Arzofas. Destinazione: il campo centrale della Cri a L'Aquila. La coppia, che rimarrà per due settimane, sostituirà i volontari Andrea Zambelli e Luciano Zannotti, che hanno operato in Abruzzo per una decina di giorni. Dal campo centrale, i volontari potranno essere inviati nei paesi colpiti dal terremoto, dove è necessaria la loro presenza. I compiti a cui saranno destinati sono molteplici, quasi tutti nell'ambito della logistica: trasporto di viveri e medicinali, ma anche soccorso o servizi socio-sanitari, tra cui il trasporto di infermi.

(gis)

